

# Grana Padano, volano i consumi

Nei primi due mesi dell'anno +10% sul 2013. Cresce anche l'export. Brescia ha prodotto 941.281 forme su un totale di 4,5 milioni. Mantova provincia «top»

**BRESCIA** Le prime indicazioni del mercato 2014 del Grana Padano sono molto positive. Infatti i consumi nei mesi di gennaio e febbraio registrano una crescita rispetto al primo bimestre del 2013 di quasi il dieci per cento.

«La positività dei nostri consumi e anche di quelli del Parmigiano Reggiano, sia in Italia che all'estero, stanno a dimostrare che - ha commentato il direttore generale del Consorzio Tutela Grana Padano, Stefano Berni - i prodotti di qualità, strettamente legati al territorio, alle tradizioni e in grado di garantire genuinità e salubrità in tutte le fasi della filiera, vengono premiati dai consumatori italiani e mondiali anche in momenti di crisi».

Il Grana Padano con il Trentingrana sfiora il 50% dell'intero mercato. Le forme costituiscono il 45% del Grana Padano venduto in Italia, il 32% sono pezzi con crosta, mentre grattugiato e bocconcini coprono il 23%. In crescita costante è il grattugiato, che tra Italia ed estero ha raggiunto il 24,1% del totale dei formaggi duri. In questo segmento la fanno però ancora da padroni i similari con il 45% del totale, mentre il Grana Padano si attesta al 34%.

«Se le norme internazionali a garanzia dell'adeguata tutela dei prodotti certificati di qualità fossero più serie e severe - sottolinea Berni - gli spazi commerciali dei nostri prodotti si moltiplicherebbero garantendo redditi adeguati alla produzione della materia prima, alla trasformazione e alla commercializzazione». In questo senso Berni ricorda che si dovrà cogliere la grande occasione di Expo 2015 «per dare una decisa accelerata per l'adozione, finalmente, di regole di trasparenza che si traducono in doverosa lealtà e chiarezza a favore del consumatore».

Anche perché si è registrato un leggero calo dei prezzi medi al consumo a causa dell'aumento delle vendite promozionali in «sconto-prezzo», che hanno raggiunto il 29% per il Grana Padano contro il 30,6% sul totale del mercato.

Il prezzo medio al consumo nel 2013 si è infatti attestato ad euro 12,20 al kg contro gli euro 12,39 del 2012, quindi con una riduzione dell'1,5%. La produzione bresciana di Grana Padano nel 2013 è stata pari a 941.281 forme (di cui 566.293 prodotte dall'industria e 374.988 dalla cooperazione)

in calo rispetto alle 997.976 del 2012, pari al 20 per cento del totale (era il 21,14% nel 2012) di 4.565.337 forme (nel 2012 erano state

4.721.234). La provincia più rappresentativa è Mantova che ha il 29% della produzione di Grana Padano con oltre 1,3 milioni di forme. Attualmente il prezzo medio del grana a 9 mesi non ha scossoni e si posiziona su una media di 7,28 euro; quello di 12-15 mesi ha prezzi medi di 8,1 euro; il grana oltre i 18 mesi si aggira mediamente su 8,6 euro. Solo per fare un raffronto indicativo, va ricordato che l'accordo sul prezzo del latte alla stalla ha fissato un valore pari a 44,5 centesimi al litro per le consegne dal primo febbraio al prossimo 30 di giugno. Non sono ancora disponibili dati ufficiali dei primi mesi 2014 per quanto riguarda l'export, registrato unicamente dall'Istat. Gli esportatori proseguono comunque il trend positivo del 2013, che ha visto vendere all'estero 1.519.000 forme, pari al 34,3% del totale del Grana Padano commercializzato nel 2013, con un aumento del 6,4% rispetto al 2012.

**Valerio Pozzi**

## **VENDITE**

*Le forme costituiscono il 45% del Grana venduto in Italia, il 32% sono pezzi con crosta, il 23% grattugiato*

## **PREZZO**

*Attualmente il Grana a 9 mesi è quotato 7,28 €/kg, 8,1 € per 15 mesi, 8,6 € oltre 18 mesi*

